

Sabato	9 Gennaio	Ore 17.30 S. Rosario Ore 18.00 Santa Messa def.ti: Gallana Dario ed Evelina, Gattazzo Guglielmo e Flavio
DOMENICA 10 GENNAIO <i>Tu sei il Figlio mio, l'amato; in te ho posto il mio compiacimento</i>		BATTESIMO DEL SIGNORE Ore 10.00 Santa Messa def.ti: Zerbetto Maria e Fam. Manin Guido, Bussolin Maria Emma e Fam. Bovo; Fam. Sanguin-Bonato
Lunedì	11 Gennaio	
Martedì	12 Gennaio	Ore 8.10 Lodi
Mercoledì	13 Gennaio	Ore 8.30 Santa Messa
Giovedì	14 Gennaio	Ore 8.10 Lodi
Venerdì	15 Gennaio	Ore 18.00 Santa Messa def.ta: Albertin Maria Grazia
Sabato	16 Gennaio	Ore 17.30 S. Rosario Ore 18.00 Santa Messa def.ti: Pegoraro Nazzareno, Caron Angelo e Amelia
DOMENICA 17 GENNAIO II° del Tempo Ordinario		Ore 10.00 Santa Messa def.ti: Barcaro Fiorenza e Gina, Sguotti Roberta; Bussolin Carlo, Bovo Amelia e Fam. Bertin Egidio
Lunedì	18 Gennaio	
Martedì	19 Gennaio	Ore 8.10 Lodi
Mercoledì	20 Gennaio	Ore 8.30 Santa Messa def.ti: Sartorello Maria e Garbo Nazzareno
Giovedì	21 Gennaio	Ore 8.10 Lodi
Venerdì	22 Gennaio	Ore 18.00 Santa Messa
Sabato	23 Gennaio	Ore 17.30 S. Rosario Ore 18.00 Santa Messa def.ti: Bedin Vilma, Orviato Lino, Gina e Alessandra
DOMENICA 24 GENNAIO III° del Tempo Ordinario		Ore 10.00 Santa Messa def.ti: Albertin Maria Grazia

DURANTE IL 2020 CI SONO STATI NELLA NOSTRA PARROCCHIA:

Battesimi: 6

-

Defunti: 9



ANNO PASTORALE 2020/2021
LA CARITÀ NEL TEMPO
DELLA FRAGILITÀ
TEL. PARROCCHIA 0429.73316
DON ALDO 339.348.8980
2 SETTIMANE:
DAL 10 AL 24 GENNAIO
N. 1/2021

Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in Monselice

10 GENNAIO 2021 BATTESIMO DEL SIGNORE
DAL VANGELO SECONDO MARCO (1,7-11)

In quel tempo, Giovanni proclamava: «**Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali.** Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «**Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento.**».



L'evangelista Marco racconta il battesimo di Gesù con la sua abituale sobrietà. Non ha parlato (e non parlerà) della nascita di Gesù, e nemmeno della sua infanzia. Per lui, tutto ha inizio col battesimo di Gesù. I pochi versetti dedicati alla missione di Giovanni richiamano e riassumono in breve la lunga attesa, da parte dell'umanità, della venuta del Salvatore. La missione del Salvatore comincia con il far passare in secondo piano il precursore, il quale, potendo proporre soltanto un battesimo d'acqua, lascia il posto a colui che battezzerà nello Spirito Santo. Comincia una nuova era, una creazione assolutamente nuova. Il Creatore prende il posto della creatura. Il Salvatore scende nel Giordano come un peccatore, il giudice di questo mondo fa la parte di un nuovo Adamo. Gesù esce dall'acqua e intraprende la propria missione, come all'inizio l'uomo fu plasmato dal fango, mentre un flutto risaliva dalla terra e bagnava la superficie del suolo (Gen 2,6). Gesù riceve lo Spirito Santo come già un tempo: "Dio... soffiò nelle sue narici un alito di vita" (Gen 2,7). E Gesù, secondo Marco, diviene l'uomo nuovo, proprio come di Adamo si dice: "E l'uomo divenne un essere vivente" (Gen 2,7). L'umanità ricomincia allora, col battesimo di Gesù, su basi nuove. Dovrà ancora passare attraverso l'esperienza della morte ed entrare quindi nella gloria della risurrezione. Dovrà ancora, e deve tuttora, trasformarsi lentamente in ogni uomo, aspettando il giorno in cui "vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi... Ed egli... riunirà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo" (Mc 13,26-27). Allora non ci sarà più battesimo (At 21,23-27).



Un anno interamente segnato dal Covid-19, per alcuni è l'annus horribilis, un anno da cancellare, "il peggiore anno di sempre". Lo sguardo del credente non si ferma alla cronaca e non resta impigliato nella rete delle emozioni. **Dio è sempre all'opera e scrive diritto anche sulle righe storpiate dall'insipienza umana.** Ho trovato alcune parole principali, senza alcuna pretesa di esaustività.

1. Scienza

Uso questa parola in senso lato, mettendo insieme tutti coloro che hanno combattuto una dura battaglia contro un nemico pericoloso: dagli operatori sanitari ai ricercatori che in pochi mesi hanno individuato un vaccino capace di contrastare il virus. Mai come in questo periodo la ricerca scientifica è salita sul trono ed ha mostrato tutte le sue capacità. E mentre virologi, veri o presunti, sentenziavano sui vari canali televisivi, i ricercatori lavoravano duro per preparare a tempi di record un farmaco adeguato alla lotta. La scienza è l'espressione più nobile della conoscenza e dell'intelligenza umana, può e deve contribuire a migliorare le condizioni della vita sociale

2. Morte

La diffusione del virus ha suscitato un'incontrollata paura nei confronti della morte ma non ha alimentato una vera riflessione sul senso della vita e sulla caducità della vita. Anche la Chiesa, che avrebbe avuto molto da dire su questo punto, è apparsa piuttosto in silenzio, senza aiutare i credenti ad esprimere con semplicità e fierezza la propria fede nella beata eternità.

3. Libertà

La pandemia ci ha fatto scoprire che la libertà non deve essere confusa con l'arbitrio, anzi ha bisogno di essere esercitata in un contesto regolato da una precisa normativa. Non sappiamo come, quando e da chi il virus è stato generato ma sappiamo che l'arbitrio e l'incoscienza hanno contribuito a diffonderlo in ogni angolo del pianeta. L'uso indiscriminato della libertà si rivela di fatto un abuso che conduce l'umanità all'autodistruzione. L'insistenza sulle regole da seguire ricorda a tutti che ci sono parametri necessari e muri che non possono essere abbattuti.

4. Conversione

Nel corso dell'anno la Chiesa si è allineata alle legittime preoccupazioni dell'autorità civile. L'autorità civile fa appello alla responsabilità. È legittimo, anzi doveroso. La Chiesa chiede altro, domanda la conversione del cuore perché sa che questo è l'indispensabile punto di partenza per attuare un vero rinnovamento sociale. Anche la fede è stata messa alla prova ma ne siamo usciti rafforzati o indeboliti?

5 Dignità dell'ammalato

Uno degli aspetti più gravi di questo periodo è l'estrema solitudine dell'ammalato. Si è parlato tanto di solidarietà e poi, nel momento in cui la persona ha più bisogno di sentire la forza dei legami affettivi, si trova improvvisamente solo, circondato da operatori sanitari che spesso si limitano solo a fare il proprio mestiere, dimenticando che l'uomo non ha solo bisogno di farmaci. Sono stati "negati alcuni bisogni fondamentali" della persona umana, "ostacolando la prossimità dei familiari e l'accompagnamento spirituale dei malati e dei moribondi".

6. Speranza

Qualcuno ha definito il vaccino una luce di speranza. In realtà è un segno di quell'intelligenza che Dio ha dato all'uomo per affrontare e rispondere in modo adeguato ai problemi della storia. Un'altra è la speranza che noi coltiviamo, anzi un Altro: è Gesù Cristo la luce che sorge dall'alto, il suo venire e restare in mezzo a noi. Il vaccino può liberarci dal virus ma non dal male che inquina il cuore dell'uomo. Nel tempo in cui tutto si offusca abbiamo bisogno di ricordare, a noi stessi e al mondo, che una sola è la speranza e si chiama Gesù Cristo.

7. Solidarietà

Nel tempo della pandemia abbiamo scoperto che la solidarietà non è solo un bene ma è la premessa per realizzare nella storia il bene comune. In questi mesi tante volte, non solo dal Papa ma anche da tante voci della cultura, abbiamo sentito dire che da soli si perde, insieme si vince. Se unico è il destino dell'umanità, la frammentazione e, peggio ancora, la competizione non determina la vittoria di qualcuno ma finisce per danneggiare tutti. La solidarietà è una parola che da sempre appartiene al vocabolario della fede e viene non solo predicata ma anche praticata da quanti si riconoscono discepoli di Gesù.

8. Vaccino

Siamo tutti contenti che in pochi mesi sia stato trovato un vaccino. Un buon segno di quella capacità intellettuale che appartiene alla natura umana. Ringraziamo tutti quelli che si sono adoperati per raggiungere questo traguardo

9. Profezia

La Chiesa vive nel mondo ma non appartiene al mondo, ha una parola diversa che non si confonde mai con quella del mondo. Nel tempo della crisi abbiamo bisogno di profeti che ci aiutano a leggere l'oggi della storia nella luce di Dio, uomini e donne che, ci insegnano a guardare più lontano, non si limitano a ripetere le parole delle autorità civili o ingenui rassicurazioni. Abbiamo bisogno di uomini che non hanno paura di dire che senza Dio tutto è perduto, con Dio tutto è possibile. Le porte del nuovo anno si sono aperte. Ripartiamo con Lui.

O Dio, di fronte alla pandemia, non ancora sconfitta, donaci la perseveranza nel bene, la consolazione nei momenti di angoscia e la pazienza nelle sfide da affrontare in questo momento difficile.

- ⇒ **Sabato 16 Gennaio ore 14.45** | IC 2° (Nazareth), 5° (Emmaus) gruppo e genitori del 5° gruppo;
- ⇒ **Sabato 16 Gennaio ore 8.00** | Pulizia della chiesa
- ⇒ **Venerdì 22 Gennaio ore 17.30** | Tempo della Fraternità;
- ⇒ **Sabato 23 Gennaio ore 14.45** | IC 3° (Cafarnao) e 4° (Gerusalemme) gruppo.

CARITAS - AVVENTO 2020

Durante il periodo dell'Avvento sono stati raccolti:
38 kg di pasta; 12 confezioni di biscotti; 41 kg di zucchero; 41 litri di latte; 24 confezioni di caffè; 12 litri di olio; 41 barattoli di legumi; 38 scatole di tonno; 12 barattoli di pomodoro; 1 barattolo di marmellata; 1 panettone; 1 bottiglia di bibita; 10 confezioni di igiene personale; 13 confezioni di detersivo misto.

Ringraziamo tutti per la generosità dimostrata.

Ringrazio le signore della pulizia della chiesa, i cori, i volontari che si sono adoperati ad accogliere i fedeli per le celebrazioni e poi per la sanificazione della chiesa durante le festività, lo staff web della parrocchia per aver contribuito con iniziative social, chi ha addobbato la chiesa, chi ha pensato ai più bisognosi con la raccolta di generi alimentari, chi si è ricordato della Parrocchia con offerte, le famiglie degli ammalati-anziani che mi hanno accolto, chi ha pregato per tutti. Grazie